

Profilo di ruolo:

Direttore della Unità Operativa Complessa “Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione”

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA DI SANITÀ PUBBLICA

Disciplina: IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO ovvero DIRIGENTE SANITARIO (Biologo o Chimico)

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) “Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione” dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatici regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023), nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera) e nella DGRV 721/2023 (Riforma dell'assistenza territoriale). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC “Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione” è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership e di una spiccata capacità relazionale; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate dall'articolo 45 del vigente Atto aziendale e dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche prestazioni svolte dall'unità operativa nei diversi contesti della provincia di Rovigo per garantire i Livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alle persone e alle comunità, l'azione intersettoriale per la salute, la promozione della salute e modelli di assistenza integrata. Tali specifiche prestazioni sono riconducibili alle seguenti aree di intervento:

- a) Area E - Sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori;
- b) Area F - Sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che anche le strutture del Dipartimento di prevenzione siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione nazionale e regionale (Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 e Allegato 3 della DGRV 1306/2017).

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- svolgere un ruolo di leadership nella comunità a sostegno della corretta alimentazione e della sicurezza alimentare, secondo i più moderni approcci e strumenti di sanità pubblica (per esempio, azione intersettoriale per la salute, approccio “One Health”, “La salute in tutte

- le politiche", "Guadagnare salute", valutazioni di impatto sulla salute, educazione sanitaria e promozione della salute, ecc.);
- esercitare la governance in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza delle prestazioni assistenziali e di prevenzione, di innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione delle procedure di prevenzione), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche attività;
 - supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera, distrettuale e di prevenzione, valorizzando l'implementazione dei PDTA, dei gruppi multidisciplinari e di tutte le altre modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
 - promuovere l'integrazione organizzativa e la collaborazione multidisciplinare tra i diversi professionisti e le diverse strutture aziendali ed extra-aziendali, finalizzandola al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.), in modo particolare con le unità operative afferenti al Dipartimento di prevenzione;
 - sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, piattaforme nazionali e regionali per le attività di prevenzione, firma digitale, dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, eventuali prenotazioni e referti clinici integrati nel contesto del fascicolo sanitario elettronico ecc.);
 - svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informatico, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).
 - promuovere iniziative e sostenere attività per l'umanizzazione dell'assistenza e la semplificazione dei processi organizzativi e amministrativi;
 - sostenere i processi aziendali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, promuovendo anche la partecipazione a programmi volontari di certificazione della qualità e di accreditamento professionale.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Agosto 2025